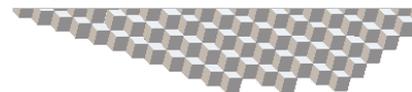


FOCUS IMPRESE
Osservatorio sulle imprese e per le imprese

Allegato Statistico

INDUSTRIA

L'andamento economico in Lombardia - 1° trimestre 2021



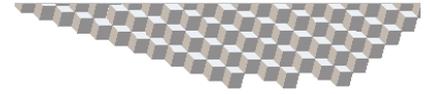
INDICE

Tabella 1: Variazioni tendenziali ⁽¹⁾ delle principali variabili	2
Tabella 2: Variazioni congiunturali ⁽¹⁾ delle principali variabili	4
Tabella 3: Indicatori occupazionali	5
Tabella 4: Variazioni tendenziali ⁽¹⁾ per classi dimensionali	6
Tabella 5: Variazioni tendenziali ⁽¹⁾ per settore di attività.....	7
Tabella 6: Variazioni tendenziali ⁽¹⁾ per destinazione economica dei beni	8
Grafico 1: Variazione produzione industriale per settore	Errore. Il segnalibro non è definito.
Grafico 3: Fatturato totale	10
Grafico 4: Quota del fatturato estero sul totale.....	11
Grafico 5: Aspettative su domanda interna e estera	12
Grafico 6: Aspettative su produzione e occupazione.	13
Note metodologiche:.....	14
GLOSSARIO	15

NOTA PER GLI UTILIZZATORI

I dati del presente rapporto provengono da elaborazioni fatte da Unioncamere Lombardia su dati di varie fonti e sono protetti da licenza "Creative Commons".

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte nel seguente modo "Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su dati" (inserire qui la fonte) oppure riportare "Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su fonti varie" e il riferimento alla licenza "Creative Commons".



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

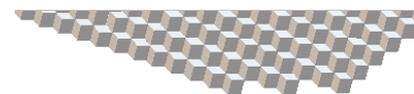


Tabella 1: Variazioni tendenziali⁽¹⁾ delle principali variabili

Anni	Media annua 2019	2020				Media annua 2020	2021
Trimestri		1	2	3	4		1
Produzione	0,1	-10,1	-20,7	-5,2	-2,6	-9,8	8,7
Tasso utilizzo impianti (2)	75,1	66,0	60,9	70,2	71,6	67,2	73,8
Ordini interni	-0,2	-8,7	-22,2	-4,1	-0,9	-8,9	12,6
Ordini esteri	0,7	-4,0	-19,8	-4,4	2,8	-6,4	10,5
Periodo produzione assicurata (3)	65,1	56,9	56,6	60,7	64,5	59,7	74,0
Fatturato totale	1,9	-8,2	-19,6	-4,4	-0,6	-8,2	11,1
Giacenze prodotti finiti (4)	-0,4	5,5	5,6	0,2	-2,4	2,2	-4,6
Giacenze materiali per produz. (4)	1,7	7,9	6,4	1,6	-0,7	3,8	-6,9

Fonte: Unioncamere Lombardia

- (1) Salvo ove diversamente specificato
 (2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre
 (3) Numero di giornate
 (4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità

Commento:

I risultati tendenziali di questo primo trimestre per produzione e fatturato sono fortemente positivi, ma risentono del confronto con il primo trimestre 2020 che ha registrato forti contrazioni con l'esplosione della crisi sanitaria e le conseguenti sospensioni delle attività. La produzione industriale lombarda cresce così dell'8,7% tendenziale ma, considerando come periodo di riferimento la media 2019 pre-crisi sanitaria, la produzione risulta invece ancora in contrazione (-2,3%). Il tasso di utilizzo degli impianti conferma il proseguo dell'attività nelle imprese lombarde, raggiungendo il 73,8% ma risulta ancora inferiore rispetto alla media 2019 che si attestava al 75,1%.

Anche il fatturato registra un rimbalzo tendenziale consistente (+11,1%) ma, come per la produzione, il confronto con la media 2019 è più significativo ed ancora negativo (-4,9%). Il quadro è differente per gli ordinativi: la domanda interna cresce del 12,6% tendenziale e anche considerando come base la media 2019 il risultato è positivo (+3,9%); la domanda estera cresce del 10,5% tendenziale anche in questo caso con un incremento rispetto alla media 2019 del 4,6%. Risultati confermati dal periodo di produzione assicurata dagli ordini che sale a 74,0 giornate superando così la media 2019 (65,1 giornate).

Le scorte di magazzino sono giudicate scarse e questo può essere un segnale positivo per la produzione del prossimo trimestre.

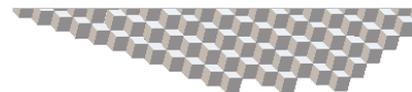


Tabella 2: Variazioni congiunturali⁽¹⁾ delle principali variabili

Anni	2020				2021
Trimestri	1	2	3	4	1
Produzione (2)	-10,2	-12,5	20,5	2,9	0,2
Ordini interni (2)	-10,4	-14,3	24,6	4,0	1,3
Ordini esteri (2)	-5,7	-16,7	20,8	8,8	1,3
Fatturato totale (2)	-9,9	-11,7	19,8	4,4	0,5
Quota fatturato estero (%) (3)	40,3	39,7	38,9	38,7	39,6
Prezzi materie prime	0,2	-0,5	0,7	2,1	8,1
Prezzi prodotti finiti	0,0	-0,1	0,2	0,6	3,0

Fonte: Unioncamere Lombardia

L'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati già pubblicati.

(1) Salvo ove diversamente specificato
(2) Dato destagionalizzato

(3) Quota fatturato estero sul fatturato totale

Commento:

Il dato congiunturale conferma il trend moderatamente positivo con un incremento della produzione dello 0,2% e del fatturato dello 0,5%. Più consistente la crescita degli ordini: +1,3% sia per il mercato interno che per il mercato estero, a conferma della fase positiva della domanda. Il mercato estero rimane importante per il settore industriale lombardo con una quota di fatturato estero sul totale in leggera crescita rispetto ai trimestri precedenti (39,6%).

In questo trimestre è rilevante osservare l'andamento dei prezzi delle materie prime. Dopo il segno negativo del secondo trimestre e gli incrementi minimi registrati a metà dello scorso anno, ora i prezzi crescono dell'8,1% in un solo trimestre mettendo a rischio i margini già minimi delle imprese. L'aumento delle materie prime sembra generalizzato: dalle materie plastiche al rame e all'acciaio ma anche legno, cellulosa e sostanze chimiche di base. Le motivazioni alla base degli incrementi sono però diverse, in parte fisiologiche, dopo un periodo di forte riduzione della produzione, ma anche causate da manovre speculative. Il fenomeno merita attenzione considerando lo stato delle scorte di magazzino dei materiali per la produzione che sono giudicate scarse dagli imprenditori. Anche i prezzi dei prodotti finiti si presentano più dinamici registrando un incremento del 3,0% dopo trimestri di stabilità con sortite anche in lieve deflazione.

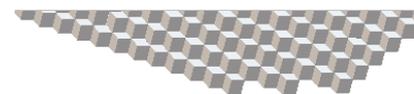


Tabella 3: Indicatori occupazionali

Anni 2016 – 2020

Anni	Trimestri	Tassi %			Ricorso alla CIG (%)	
		Ingresso	Uscita	Saldo	Quota aziende	Quota sul monte ore
2016	1	1,8	1,1	0,7	13,2	2,0
	2	1,5	1,3	0,2	12,7	1,9
	3	1,4	1,5	-0,2	11,4	1,7
	4	1,6	1,8	-0,2	11,1	1,6
2017	1	1,9	1,5	0,5	8,9	1,2
	2	2,0	1,6	0,3	8,9	1,2
	3	1,9	2,0	-0,1	7,1	0,9
	4	1,9	1,9	0,0	7,2	1,0
2018	1	2,7	1,7	1,0	6,0	1,1
	2	2,3	1,7	0,6	5,6	1,2
	3	2,1	2,0	0,1	4,8	0,9
	4	1,7	2,0	-0,3	6,5	1,1
2019	1	2,1	1,7	0,5	6,1	0,6
	2	2,2	1,9	0,3	6,8	0,8
	3	2,4	2,4	0,0	5,9	0,6
	4	1,8	2,2	-0,4	7,8	1,1
2020	1	1,9	1,8	0,1	55,9	4,1
	2	1,0	1,3	-0,3	71,0	12,8
	3	1,4	1,8	-0,4	38,6	4,1
	4	1,8	2,1	-0,3	29,2	3,3
2021	1	2,5	1,7	0,8	23,1	2,7

Fonte: Unioncamere Lombardia

Commento:

Gli interventi del governo a sostegno dei livelli occupazionali, in risposta all'emergenza Covid-19, continuano a mantenere stabile il mercato del lavoro, ma in questo trimestre si registra una ripresa del tasso d'ingresso che sale al 2,5% accompagnato da una riduzione del tasso d'uscita che scende all'1,7%. Ciò porta ad un saldo occupazionale positivo per questo trimestre (+0,8%) dopo tre risultati negativi consecutivi nel corso del 2020.

Cala ancora leggermente l'utilizzo di ore di cassa integrazione (2,7 la quota sul monte ore) che risulta utilizzata dal 23,1% delle imprese intervistate.

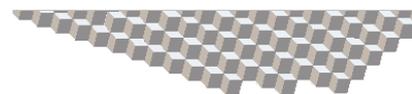


Tabella 4: Variazioni tendenziali⁽¹⁾ per classi dimensionali

Primo trimestre 2021

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (2)	Fatturato totale	Ordini interni	Ordini esteri	Quota del fatturato estero sul totale	Giornate produz. Assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti (4)
Totale	8,7	73,8	11,1	12,6	10,5	39,6	74,0	-4,6
10-49 addetti	6,6	70,8	10,8	10,1	8,3	23,3	54,3	-6,4
50-199 addetti	9,9	76,0	11,6	14,7	11,7	43,8	76,2	-3,4
200 addetti e oltre	10,1	75,0	10,1	13,4	12,1	58,4	101,1	1,7

Fonte: **Unioncamere Lombardia**

- (1) Salvo ove diversamente specificato
 (2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre
 (3) Numero giornate
 (4) Differenza giudizi di esuberanza e scarsità

Commento:

La suddivisione dell'andamento economico nel suo spaccato dimensionale mostra velocità di ripresa differenti tra le varie classi dimensionali. Le imprese di maggior dimensione oltre a registrare l'incremento tendenziale maggiore (+10,1%) sono anche le uniche a recuperare rispetto alla media 2019 (+4,1%). È ancora il canale estero a trainare la ripresa con una quota del fatturato estero sul totale che raggiunge il 58,4%. La ripresa della domanda è confermata dai giorni di produzione assicurata dagli ordini che superano le 100 giornate ma restano ancora da smaltire i prodotti stoccati con scorte di prodotti finiti giudicate esuberanti (+1,7% il saldo).

Le imprese di media dimensione (da 50 a 199 addetti) incrementano del 9,9% tendenziale la produzione raggiungendo quasi i livelli pre-crisi con solo un piccolo segno negativo rispetto alla media 2019 (-0,1%). Anche in questo caso il canale estero è determinante con una quota di fatturato estero sul totale al 43,8%. Positivo lo stato delle scorte giudicate scarse e consistente il portafoglio ordini con 76,2 giorni di produzione assicurata.

Situazione più critica per le imprese minori, per le quali il recupero tendenziale del 6,6% non è sufficiente a riconquistare i livelli pre-crisi con una variazione ancora fortemente negativa della produzione rispetto alla media 2019 (-8,6%). In questo caso il canale estero è meno rilevante (23,3% la quota di fatturato estero) e non riesce a trainare il risultato complessivo. Ne risente il tasso di utilizzo degli impianti (70,8%) e il livello degli ordini (54,3 giornate di produzione assicurata).

Significativo il miglioramento della domanda interna per tutte le categorie dimensionali: +10,8% le piccole imprese, +14,7% le medie e +13,4 le più grandi.

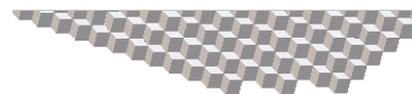


Tabella 5: Variazioni tendenziali⁽¹⁾ per settore di attività

Primo trimestre 2021

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (2)	Fatturato totale	Ordini interni	Ordini esteri	Quota del fatturato estero sul totale	Giornate produz. Assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti (4)
Totale	8,7	73,8	11,1	12,6	10,5	39,6	74,0	-4,6
Siderurgia	19,4	79,1	20,1	22,9	20,7	43,2	61,1	-2,2
Min. non metall.	17,0	73,6	26,8	21,1	11,7	20,1	71,5	-13,0
Chimica	6,6	70,3	9,4	5,6	5,5	47,5	64,1	-5,5
Meccanica	12,3	76,4	16,0	18,4	13,9	41,8	94,7	-6,4
Mezzi trasp.	19,6	77,6	12,7	17,3	20,2	59,6	101,6	-10,2
Alimentari	-3,3	72,1	-3,0	-3,9	2,5	20,7	44,0	6,9
Tessile	-6,1	63,5	-5,0	-3,3	-5,6	31,9	31,3	2,4
Pelli e calzature	3,8	56,2	4,7	15,5	-5,0	50,2	59,9	-5,3
Abbigliamento	-15,4	55,8	-11,1	0,7	-0,6	53,4	50,3	7,9
Legno e mobilio	13,6	76,7	15,7	18,9	13,4	35,1	60,6	-7,9
Carta-stampa	0,1	73,1	-0,6	1,5	2,7	14,4	41,6	-11,1
Gomma-plastica	9,4	75,5	11,6	10,1	13,8	38,0	54,9	-3,5
Industrie varie	1,3	70,4	7,5	13,5	2,8	33,7	74,7	-6,3

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Salvo ove diversamente specificato

(2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

(3) Numero giornate

(4) Differenza giudizi di esuberanza e scarsità

Commento:

A livello settoriale i risultati sono molto disomogenei con settori in forte crescita, ma ancora sotto i livelli pre-crisi, settori che li hanno già recuperati e settori che, oltre ad essere sotto i livelli pre-crisi, registrano ancora variazioni tendenziali negative.

I migliori risultati si registrano per la chimica, i mezzi di trasporto e la gomma-plastica che incrementano la produzione non solo rispetto al primo trimestre 2020 ma anche rispetto alla media 2019. All'opposto l'abbigliamento (-15,4%), il tessile (-6,1%) e gli alimentari (-3,3%) mostrano ancora contrazioni tendenziali significative. Per gli alimentari la chiusura del canale HORECA ha pesato nel periodo invernale erodendo i buoni risultati del trimestre estivo. Inoltre, la corsa all'acquisto di generi di prima necessità da parte delle famiglie verificatasi a inizio pandemia non si è più ripetuta.

Il settore pelli-calzature riesce a recuperare il 3,8% su inizio 2020, unico dato positivo del comparto moda, ma resta il settore più distante dai livelli pre-crisi (-23,1% rispetto alla media 2019). La domanda interna per questo settore dà segni di ripresa (+15,5%), ma il canale estero che garantisce il 50% del fatturato di questo settore è ancora fermo (-5,0% gli ordini esteri).

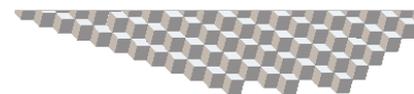


Tabella 6: Variazioni tendenziali⁽¹⁾ per destinazione economica dei beni

Primo trimestre 2021

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (2)	Fatturato totale	Ordini interni	Ordini esteri	Quota del fatturato estero sul totale	Giornate produz. Assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti (4)
Totale	8,7	73,8	11,1	12,6	10,5	39,6	74,0	-4,6
Beni di consumo	1,9	67,5	2,2	3,7	2,8	37,7	55,6	0,3
Beni intermedi	9,7	74,5	11,9	12,8	11,9	34,6	64,2	-5,4
Beni di investimento	11,7	77,3	16,3	19,1	12,3	48,3	105,7	-6,7

Fonte: Unioncamere Lombardia

Nota: Le frecce indicano il posizionamento dei livelli produttivi rispetto al livello medio pre-Covid (media anno 2019)

(1) Salvo ove diversamente specificato

(2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

(3) Numero giornate

(4) Differenza giudizi di esuberanza e scarsità

Commento:

Restano in posizione arretrata, in questo inizio 2021, le imprese produttrici di beni di consumo finale (+1,9% la produzione) che risentono della mancata ripresa dei consumi con incrementi della domanda interna (+3,7%) ed estera (+2,8%) distanti dai risultati delle altre tipologie di beni. Ne risente anche il fatturato (+2,2%).

Beni intermedi e beni di investimento registrano incrementi più consistenti per tutte le variabili. Da notare il forte incremento di ordini interni per i beni di investimento (+19,1%) associato ad un elevato livello degli ordini totali in portafoglio (più di 100 giornate di produzione assicurata).

Anche relativamente alle scorte di prodotti finiti i beni di consumo finale mostrano un dato meno positivo con giudizi di scarsità ed esuberanza che quasi si equivalgono. Per le altre due tipologie di imprese, invece, prevalgono i giudizi di scarsità che potranno portare ad incrementi produttivi per la ricostituzione delle scorte nei prossimi trimestri.

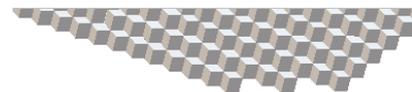


Grafico 1: Andamento della produzione industriale

Produzione - INDUSTRIA

Numero indice destagionalizzato (base media 2010=100) e variazioni tendenziali



Nota: L'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e correzione per i giorni lavorativi e quindi alla possibile revisione dei dati già pubblicati.

Commento:

L'indice della produzione destagionalizzato, dopo il rimbalzo consistente del terzo trimestre e l'ulteriore recupero del quarto, si assesta al livello raggiunto (+0,2% la variazione congiunturale). La variazione tendenziale molto positiva (+8,7%) risente del confronto con il basso livello dell'indice registrato nel primo trimestre 2020 ad inizio pandemia determinato dai provvedimenti più stringenti di chiusura delle attività economiche, e non è sufficiente a riportare i livelli produttivi in linea con la media 2019.

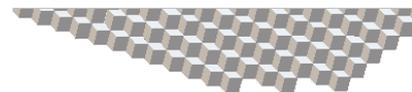
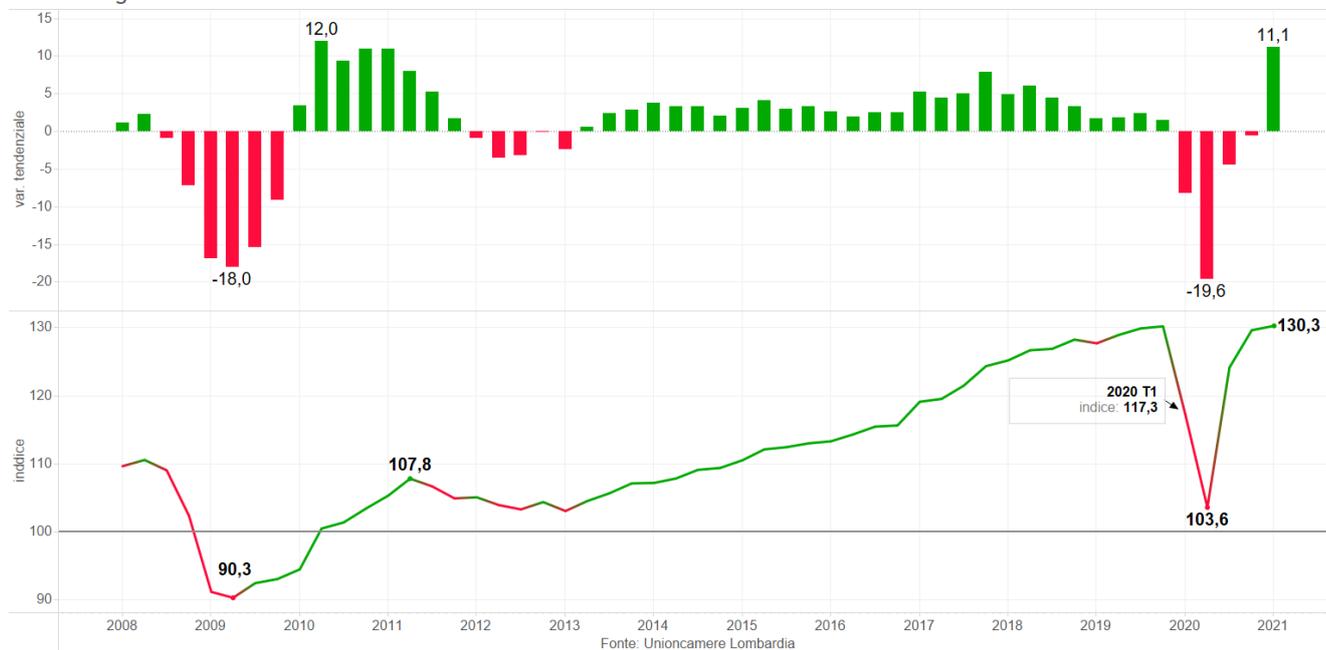


Grafico 2: Fatturato totale

INDICE DEL FATTURATO TOTALE - INDUSTRIA

Dati destagionalizzati - Indice Base anno 2010=100 e Variazioni tendenziali



Nota: L'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e correzione per i giorni lavorativi e quindi alla possibile revisione dei dati già pubblicati.

Commento:

Anche per il fatturato il rimbalzo tendenziale di questo trimestre (+11,1%) è dovuto al confronto con il basso livello raggiunto nel primo trimestre 2020. Sul versante congiunturale il fatturato cresce di un più modesto 0,5%. Il recupero del fatturato è dipeso non solo dal proseguimento delle attività e quindi della produzione, ma anche dal decumulo delle scorte rimaste invendute ed immagazzinate nei periodi di stop più stringente delle attività produttive.

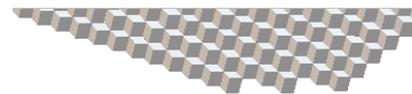


Grafico 3: Quota del fatturato estero sul totale.

INDUSTRIA - QUOTA FATTURATO ESTERO SUL TOTALE

Quota e linea di tendenza



Commento:

La quota del fatturato estero sul totale registra un incremento in questo primo trimestre riportandosi molto vicino al 40% e rimarcando l'importanza del mercato estero per le imprese manifatturiere lombarde.

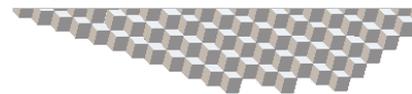
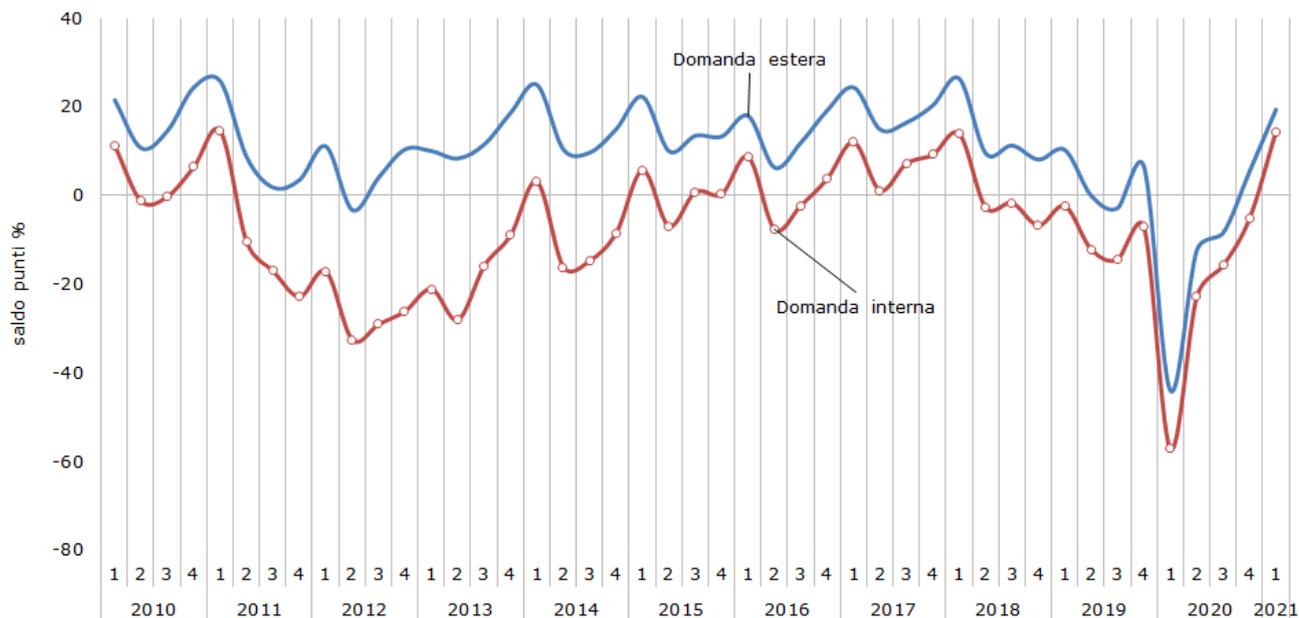


Grafico 4: Aspettative su domanda interna e estera

ASPETTATIVE SULLA DOMANDA
Saldi valutazioni di aumento e diminuzione
Dati trimestrali



Fonte: Unioncamere Lombardia

Commento:

L'esperienza dello scorso anno, che ha visto un deciso miglioramento della crisi sanitaria nel periodo estivo e quindi una diffusa riapertura delle attività economiche unita al progresso della campagna vaccinale, incidono positivamente sulla fiducia degli imprenditori. Le aspettative degli imprenditori sull'andamento della domanda mostrano così un deciso miglioramento sia relativamente al mercato estero sia per quanto riguarda il mercato interno.

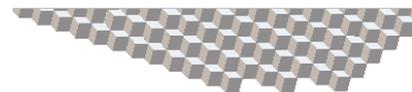
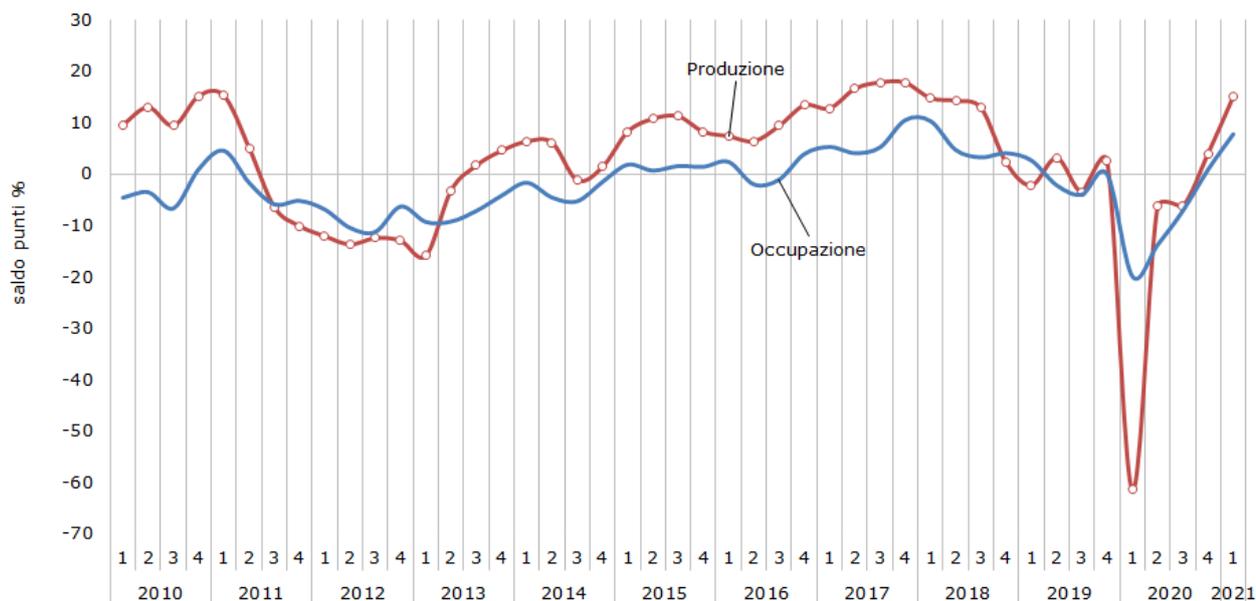


Grafico 5: Aspettative su produzione e occupazione.

ASPETTATIVE SU PRODUZIONE E OCCUPAZIONE

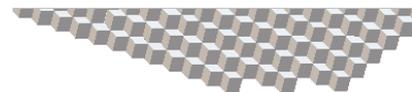
Saldo aspettative di aumento e diminuzione
Dati trimestrali destagionalizzati



Fonte: Unioncamere Lombardia

Commento:

Anche per produzione ed occupazione gli imprenditori si mostrano ottimisti per il trimestre entrante con una significativa prevalenza dei giudizi positivi. Per l'occupazione occorre però segnalare che la quota di imprenditori che non si aspettano variazioni di rilievo dei livelli occupazionali è molto elevata e pari al 77%.



Note metodologiche:

L'indagine sulla congiuntura del settore manifatturiero di Unioncamere Lombardia si svolge ogni trimestre su due campioni: aziende industriali¹ e aziende artigiane. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovra campionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Per garantire il raggiungimento della numerosità campionaria fissata è stata estratta casualmente anche una lista di soggetti sostituti. Questo metodo garantisce ogni trimestre la raccolta di 1.500 interviste *valide*, cioè al netto delle mancate risposte, per l'indagine sulle imprese industriali e 1.100 per l'indagine sulle imprese artigiane. Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica CATI e CAWI² che permettono di rilevare, in tempi alquanto contenuti, più di 20 variabili quantitative e una decina di variabili qualitative.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione considerata come proxy del fatturato. La struttura dei pesi viene periodicamente aggiornata, così da recepire significative modificazioni nella struttura dell'universo. Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili per: dimensione d'azienda, in tre classi³; secondo l'attività economica, in 13 settori⁴; secondo la destinazione economica dei beni, in tre classi⁵; secondo il territorio, nelle 12 province lombarde (compresa la nuova provincia di Monza-Brianza). Dalle serie storiche dei dati raccolti, si ricavano numeri indici a base fissa che rappresentano un dato sintetico e quantitativo di facile interpretazione.

Le serie storiche sono destagionalizzate con il software Tramo-Seats, il cui metodo di scomposizione è correntemente impiegato dai principali produttori di statistiche ufficiali, nazionali e internazionali (Eurostat, Istat, ecc.). La versione attualmente utilizzata è la 942 per DOS. Gli indicatori vengono destagionalizzati separatamente per ciascun dominio, settore di attività economica e ambito geografico, per cui gli indici più aggregati (riferiti all'intera regione) non sono calcolati come sintesi dei dati destagionalizzati riferiti ai livelli inferiori di classificazione (singole province o singoli settori economici). È da notare che la procedura Tramo-Seat opera ogni trimestre su tutta la serie storica e non solo sull'ultimo dato inserito, con un incremento progressivo della precisione nella stima dei dati passati. Quindi, ad ogni aggiornamento possono verificarsi piccole correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni acquisite. I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti ogni anno al fine di monitorare la loro capacità di rappresentare adeguatamente l'andamento della singola serie storica. Per tener conto dell'eccezionale calo dei livelli produttivi a partire dal mese di marzo 2020, le specifiche utilizzate fino al quarto trimestre dello scorso anno sono state modificate inserendo, ove statisticamente significativi, dei regressori aggiuntivi di tipo additivo, in grado di modellare i valori anomali identificati automaticamente in corrispondenza dei primi due trimestri dell'anno, utilizzando il software Tramo-Seats. Tale procedura, implementata nel rispetto delle linee guida europee diffuse da Eurostat e disponibili all'URL:

https://ec.europa.eu/eurostat/documents/10186/10693286/Time_series_treatment_guidance.pdf tende a rendere minime le revisioni dei valori passati delle serie destagionalizzate e potrà essere mantenuta anche nel trimestre successivo. Quando la disponibilità di informazioni consentirà una valutazione complessiva dei modelli statistici meno incerta, le specifiche di destagionalizzazione saranno opportunamente modificate per meglio adattarle al recente andamento degli indicatori; ciò potrebbe generare delle revisioni dei dati destagionalizzati e delle rispettive variazioni congiunturali più ampie di quelle usuali.

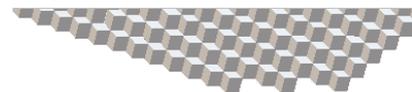
1 Il campione industria comprende aziende con più di 10 addetti, mentre il campione artigiano comprende imprese con più di 3 addetti.

2 C.A.T.I.: Computer Assisted Telephone Interview. C.A.W.I.: Computer Assisted Web Interview.

3 Da 10 a 49 addetti, da 50 a 199 e oltre i 200.

4 Siderurgia, Minerali non metalliferi, Chimica, Meccanica, Mezzi di trasporto, Alimentare, Tessile, Pelli calzature, Abbigliamento, Legno mobilio, Carta editoria, Gomma plastica e Varie.

5 Beni di consumo finali, beni di investimento e beni di consumo intermedi.



Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine⁶ si utilizza la tecnica del saldo, tutt'oggi molto diffusa e ritenuta la più efficiente.

GLOSSARIO

Beni di consumo	Beni impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani. Si possono dividere in: durevoli (produzione di apparecchi per uso domestico, radio e televisori, strumenti ottici e fotografici, orologi, motocicli e biciclette, altri mezzi di trasporto, mobili, gioielli e oreficeria e strumenti musicali); non durevoli (prodotti alimentari, tabacco, articoli in tessuto, altre industrie tessili, vestiario, pelli e calzature, editoria, stampa e supporti registrati, prodotti farmaceutici, detergenti, articoli sportivi, giochi e giocattoli).
Beni intermedi	Beni incorporati nella produzione di altri beni.
Beni di investimento	Beni utilizzati per la produzione di altri beni (macchine, mezzi di trasporto ecc.), destinati ad essere utilizzati per un periodo superiore ad un anno.
Giorni di produzione assicurata	Numero di giorni di produzione necessari ad evadere gli ordini totali presenti in portafoglio alla fine del trimestre in esame.
Giorni di produzione equivalente	Numero di giorni di produzione necessari ad evadere gli ordini in portafoglio raccolti nel trimestre in esame.
Variazione tendenziale	Variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.
Variazione congiunturale	Variazione rispetto al trimestre precedente.

⁶ I dati qualitativi riguardano le aspettative degli imprenditori, il livello delle scorte e la capacità produttiva utilizzata.